

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VALLE DELL'ANAPO"  
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA  
VIA PESSINA S.N. - 96010 FERLA (SR)  
Fax. 0931.870228 – Tel. 0931. 870135  
[Email :sric86400c@istruzione.it](mailto:sric86400c@istruzione.it) – [sric86400c@pec.istruzione.it](mailto:sric86400c@pec.istruzione.it).

# PTOF

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

Approvato con delibera del Collegio Docenti nella seduta del 25/10/2017

Adottato con delibera del Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/10/2017

Revisione  
2017/2018

[www.icvalledellanapo.it](http://www.icvalledellanapo.it)

## Sommario

<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLE DELL'ANAPO"</b>	<b>4</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO</b>	<b>4</b>
<b>IDENTITÀ DELL'ISTITUTO</b>	<b>4</b>
La Scuola dell'Infanzia di Ferla	5
La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Ferla	5
La Scuola dell'Infanzia di Buccheri	5
La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Buccheri	5
La Scuola dell'Infanzia di Buscemi	5
La Scuola Primaria di Buscemi	5
La Scuola Secondaria di primo grado di Buscemi	5
La Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Cassaro	6
<b>COME CONTATTARCI</b>	<b>7</b>
<b>IL PTOF</b>	<b>8</b>
<b>PROGETTUALITÀ REALIZZATA NEL PTOF</b>	<b>9</b>
<b>PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO</b>	<b>9</b>
<b>ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>10</b>
<b>RAV. SEZ. 5</b>	<b>11</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>12</b>
Direzione coordinamento e valorizzazione delle risorse umane	16
Organizzazione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo gestione	16
Miglioramento della qualità del servizio scolastico	16
<b>OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO</b>	<b>17</b>
<b>FINALITÀ</b>	<b>17</b>
<b>IL CURRICOLO</b>	<b>19</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>22</b>
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	22
LA SCUOLA PRIMARIA	23
LA SCUOLA SECONDARIA	25
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>27</b>
<b>CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b>	<b>28</b>
<b>VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>29</b>
<b>VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>30</b>
<b>VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>33</b>
<b>ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>	<b>42</b>
<b>MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>45</b>
<b>PROGETTI CURRICOLARI:</b>	<b>45</b>
<b>PROGETTI EXTRACURRICOLARI:</b>	<b>46</b>
<b>PROGETTO PON</b>	<b>47</b>
<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	<b>48</b>
<b>VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	<b>50</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE</b>	<b>51</b>
<b>IL TEMPO - SCUOLA</b>	<b>51</b>

<b>LA POPOLAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>52</b>
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA</b>	<b>53</b>
<b>LE RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>54</b>
FUNZIONI STRUMENTALI	54
PERSONALE DOCENTE	54
PERSONALE ATA	54
ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2017/2018	55
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>56</b>
PERSONALE DOCENTE	56
PERSONALE NON DOCENTE	57
<b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>	<b>58</b>
RISORSE STRUTTURALI	58
<b>AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>59</b>
PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE	59
RAPPORTI CON IL TERRITORIO E...	60
... CON LE FAMIGLIE	60
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI AUTOVALUTAZIONE	61
<b>I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO</b>	<b>61</b>

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLE DELL'ANAPO"

## ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla comprende quattro comuni: Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro che sorgono nell'entroterra della provincia di Siracusa; la loro ubicazione, al confine di tre province (Siracusa, Catania, Ragusa) è caratterizzata da una disagiata situazione delle vie di comunicazione che rende l'accesso a tali luoghi, specie nel periodo invernale, alquanto difficoltoso. Il servizio di trasporto pubblico, quasi inesistente, rende problematico lo spostamento nei comuni limitrofi e il raggiungimento delle città capoluogo. Tali difficoltà incidono, in modo non indifferente, nelle relazioni e comunicazioni all'interno dello stesso Istituto ed anche nella scelta dell'indirizzo scolastico di secondo grado.

I comuni sono caratterizzati, sebbene in misura minore rispetto al passato, da un'economia agricola affiancata, negli ultimi anni, da iniziative artigianali, commerciali (spesso a conduzione familiare), da qualche piccola attività imprenditoriale e dal terziario; particolarmente diffuso è l'impiego nella forestazione. A causa delle difficoltà di occupazione, molte famiglie si trasferiscono in comuni più vicini ai capoluoghi di provincia pertanto, si registra un consistente calo demografico che determina l'abbassamento della popolazione scolastica con formazione, nei comuni di Buscemi e Cassaro, di pluriclassi con conseguente carenza di opportunità formative.

Il territorio della Valle di Pantalica con la sua necropoli sono inseriti nella World Heritage List dell'Unesco; la ricchezza del patrimonio paesaggistico, storico-artistico e culturale, le tradizioni e le feste locali attraggono parecchi turisti. Le amministrazioni locali sono molto collaborative con l'Istituzione scolastica e attente ad ogni necessità, pur nel limite delle risorse economiche disponibili.

## IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Tipologia	Istituto Comprensivo
Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo"
Indirizzo	Via Pessina, s.n.
Codice Fiscale	93071360890
Telefono	0931 870135
Codice Meccanografico Istituto	SRIC86400C
E-mail	<a href="mailto:sric86400c@istruzione.it">sric86400c@istruzione.it</a>
PEC	<a href="mailto:sric86400c@pec.istruzione.it">sric86400c@pec.istruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.icvalledellanapo.it">www.icvalledellanapo.it</a>

L'istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo" di Ferla, nasce nell'anno scolastico 2013-2014, a seguito del Piano di dimensionamento regionale e comprende le scuole dei comuni di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. È attualmente formato da:

- 4 plessi di scuola dell'Infanzia (uno per ogni comune);
- 4 plessi di scuola Primaria (uno per ogni comune);
- 4 plessi di scuola secondaria di primo grado (uno per ogni comune).

## DESCRIZIONE DELLE SEDI

**La Scuola dell'Infanzia di Ferla** dispone di tre aule per la Scuola dell'Infanzia Statale e di un'aula per la Scuola dell'Infanzia Regionale. Possiede inoltre i servizi, un salone, una sala giochi, una cucina e una sala mensa. Ampi sono gli spazi esterni.

**La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Ferla**, sede dell'ufficio di presidenza e degli uffici di segreteria, è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani. Il piano terra ospita gli uffici (tra cui la presidenza, l'ufficio del DSGA, l'ufficio di segreteria), le aule della Scuola Secondaria di 1° grado, un locale di servizio per i collaboratori scolastici e i servizi. Al primo piano vi sono le aule della Scuola Primaria, la sala professori e i servizi. Inoltre è presente un'aula magna, una palestra e aule, momentaneamente non utilizzate. La struttura è dotata di un ampio spazio esterno.

**La Scuola dell'Infanzia di Buccheri** si trova in un edificio ristrutturato. Dispone di aule accoglienti e spaziose, di sala mensa e di servizi. Davanti all'edificio c'è un cortile che permette di svolgere attività diverse.

**La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Buccheri** si trova in un edificio di valore storico, articolato su due piani, appena ristrutturato.

Il piano terra ospita, in un'ala, la scuola Secondaria di primo grado e in un'altra ala la scuola Primaria con due classi e tre classi al piano superiore. Consta di aule spaziose e luminose, di aula informatica, sala insegnanti, aula per il sostegno, locale di servizio per i collaboratori scolastici e servizi.

**La Scuola dell'Infanzia di Buscemi** si trova in un plesso adiacente la Scuola Secondaria di 1° grado. L'edificio, completamente ristrutturato, è su un unico livello. Dispone di aule accoglienti e luminose, di servizi, di cucina e di sala mensa. È dotata di un salone di discrete dimensioni che accoglie alunni e genitori durante le rappresentazioni teatrali. Esternamente è circondata da un ampio giardinetto.

**La Scuola Primaria di Buscemi** si trova in un edificio su due piani, completamente ristrutturato. Le aule sono luminose, spaziose e accoglienti. Al piano terra si trova il laboratorio di informatica, la biblioteca (non fruibile), un locale di servizio per i collaboratori scolastici, utilizzato dal personale comunale con servizio di portineria, due stanze adibite ad uffici comunali e i servizi.

Al piano superiore ci sono le aule, un locale di servizio per i collaboratori scolastici e i servizi. Davanti all'edificio un ampio cortile permette di svolgere diverse attività all'aperto.

**La Scuola Secondaria di primo grado di Buscemi** è ospitata in un edificio su un unico livello di recente ristrutturazione. Consta di aule luminose e accoglienti, di un laboratorio di informatica, di

una palestra attualmente non agibile, di sala professori, un locale di servizio per i collaboratori scolastici e servizi.

**La Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Cassaro** è ubicata nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due pluriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

Esternamente è circondata da un ampio spazio.

## COME CONTATTARCI

### FERLA

#### Scuola dell'Infanzia

Via Pestalozzi

Tel. e Fax: 0931/879089

#### Scuola Primaria

Via Pessina, s.n.

Tel. e Fax: 0931/870131

#### Scuola Secondaria di 1° grado

Via Pessina, s.n.

Tel. e Fax: 0931/870131

### BUCCHERI

#### Scuola dell'Infanzia

Via Pier Santi Mattarella

Tel. e Fax: 0931/1817253

#### Scuola Primaria

Tel. 0931/880566

#### Scuola Secondaria di 1° grado

Tel. 0931/880806

Via G.Marconi,

### BUSCEMI

#### Scuola dell'Infanzia

Via Marconi,51

Tel. e Fax: 0931/878200

#### Scuola Primaria

Corso V. Emanuele,

112

Tel. e Fax: 0931/878036

#### Scuola Secondaria di 1° grado

Via Marconi, 36

Tel. e Fax: 0931/878003

### CASSARO

#### Scuola dell'Infanzia

Via Anapo, 83

Tel. e Fax: 0931/877021

#### Scuola Primaria

Via Anapo, 80

Tel. e Fax: 0931/877021

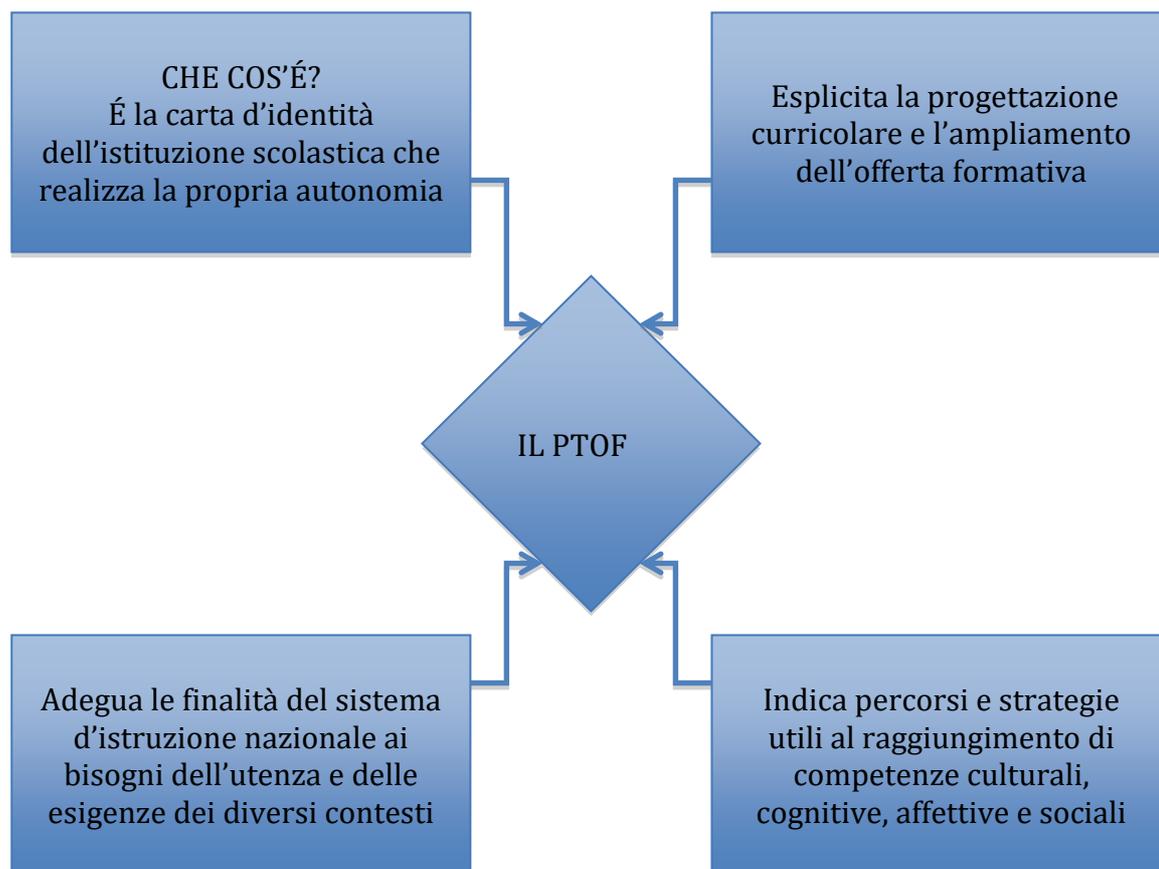
#### Scuola Secondaria di 1° grado

Via Anapo, 80

Tel. e Fax: 0931/877021

UFFICIO DI PRESIDENZA	UFFICIO DI SEGRETERIA
<p>Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Frittitta</p> <p>Orario ricevimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Previo appuntamento previo appuntamento tramite email: <a href="mailto:daniela.frittitta@struzione.it">daniela.frittitta@struzione.it</a></li></ul>	<p>DSGA Messina Carmela</p> <p>Accesso al pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;</li><li>• martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00</li></ul>

## IL PTOF

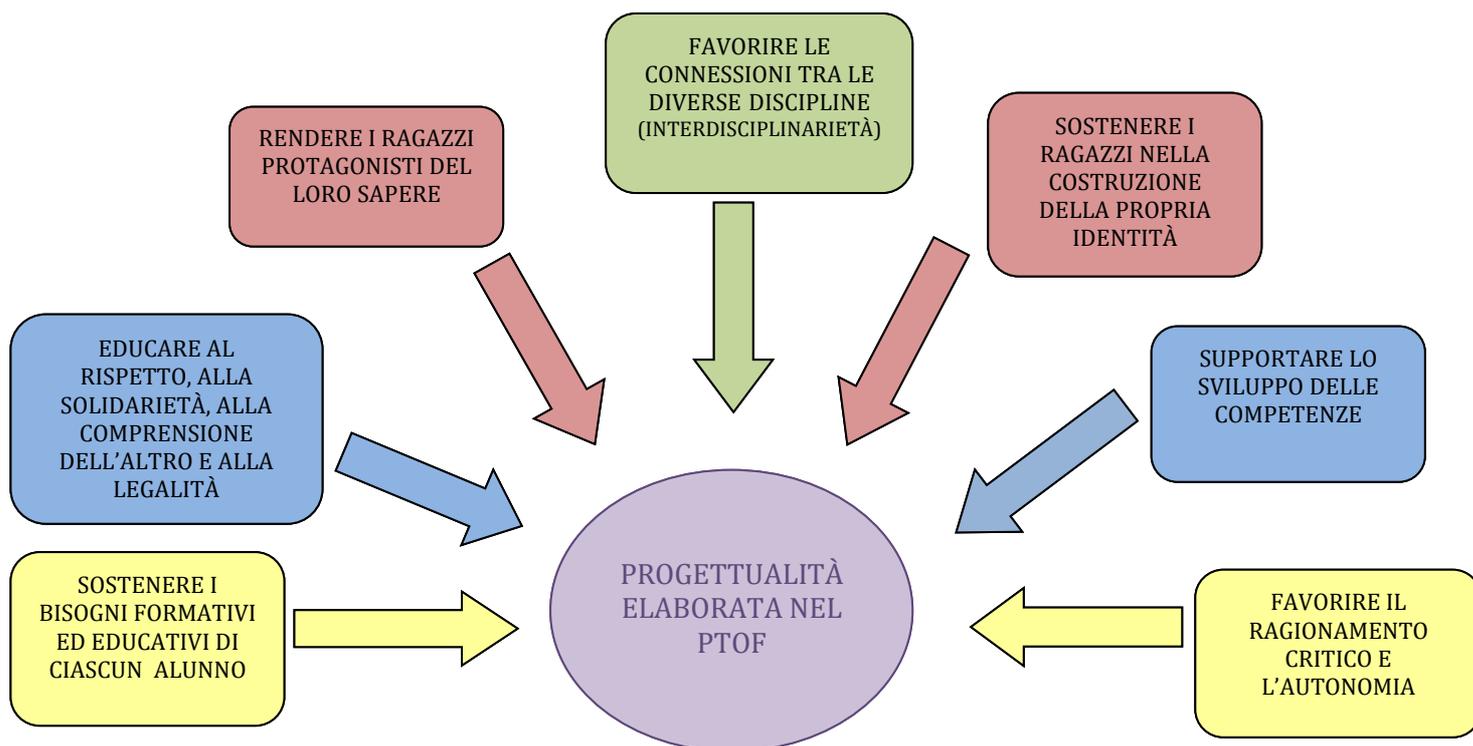


Il PTOF rappresenta “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Esso:

- muove dai bisogni formativi degli alunni e della comunità a cui si rivolge;
- indica percorsi e strategie formative adeguate al raggiungimento delle competenze culturali, cognitive, affettive e sociali;
- pianifica le risorse (umane, materiali, strutturali...) per l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento educativo;
- tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e costituisce, in collaborazione con le famiglie, le agenzie culturali ed educative, un vero e proprio patto formativo, per poter raggiungere una formazione completa dell'alunno.

## PROGETTUALITÀ REALIZZATA NEL PTOF



## PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L' Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla, nell'elaborazione del PTOF si ispira ai principi fondamentali della Costituzione e, in particolare, all'articolo tre che così recita:

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".*

L'Istituto pertanto si impegna a garantire:

- L'eguaglianza dei diritti dei suoi utenti realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con Funzioni Formative piuttosto che selettive, così da sviluppare, nel modo più armonioso e personalizzato, le potenzialità di ogni alunno.
- L'accoglienza e l'inclusione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.
- L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attuando tutte le azioni per facilitare l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli stessi.
- Il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (legge 107/2015).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" – Ferla è stato elaborato da un'apposita Commissione nominata nella seduta del Collegio dei Docenti

del 03/09/2015 Verbale N° 2, integrato nell'anno scolastico 2016/17 e nell'anno scolastico 2017/18.

È stato redatto tenendo conto:

- Dell'Atto di indirizzo del nuovo D.S.
- Del RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- Del PDM (Piano di Miglioramento)

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico ha elaborato l'Atto di indirizzo previsto dalla Legge 107/15 tenendo conto, in particolare, delle Linee guida pubblicate dal Miur per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e per l'Educazione alla pace e alla cittadinanza globale.

Il documento contiene indicazioni per:

- 1) Affermare il ruolo della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- 2) Contrastare le disuguaglianze socio-culturali
- 3) Prevenire e recuperare l'abbandono scolastico attraverso una didattica laboratoriale e sperimentale, nonché per l'educazione e l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile

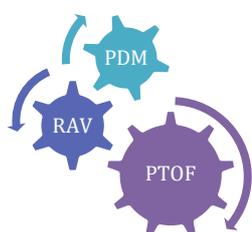
Nell'Atto di indirizzo si indicano le aree da potenziare:

- 1) Competenze nell'area linguistica e matematica
- 2) Area delle relazioni interpersonali
- 3) Area metodologica
- 4) Area della Cittadinanza e Costituzione
- 5) Studio e valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali

La programmazione educativa, pertanto, dovrà tener conto dei seguenti punti:

- 1) Garantire il successo scolastico e formativo degli studenti;
- 2) Porsi come obiettivo prioritario l'inclusione;
- 3) Accogliere e favorire il benessere a scuola;
- 4) Valorizzare le eccellenze e i talenti;
- 5) Valorizzare il territorio e i beni culturali, artistici e paesaggistici;
- 6) Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e responsabile, del rispetto delle diversità, dell'uso consapevole degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie.

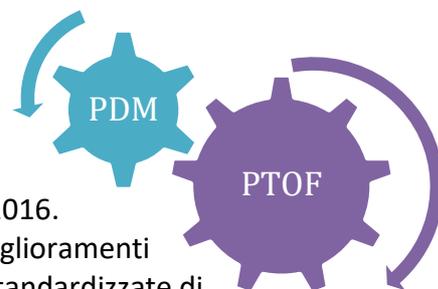
Inoltre, si dovrà aggiornare il Piano di formazione per il personale docente e ATA, con particolare attenzione alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e alle azioni previste dal PNSD, oltre a riportare il fabbisogno di risorse professionali e attrezzature ed infrastrutture materiali.



INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ RISPETTO AGLI ESITI DEGLI STUDENTI E DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<p>Risultati nelle prove standardizzate</p>	<p>Miglioramento delle competenze specifiche nell'area linguistica e matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenziamento Linguistico:</b> Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese attraverso:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Arricchimento del lessico;</li> <li>✓ consolidamento della conoscenza della struttura della lingua italiana;</li> <li>✓ Analisi e comprensione di testi di diversa tipologia;</li> </ul> </li> <li>• <b>Potenziamento scientifico:</b> Potenziamento e sviluppo delle competenze logico- matematiche e scientifiche.</li> </ul>
<p>Competenze chiave e di Cittadinanza</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di rapporti interpersonali ed acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.</li> <li>2. Conoscenza della Costituzione Italiana relativa ai diritti/doveri per una cittadinanza attiva e democratica.</li> <li>3. Conoscenza della Costituzione Italiana relativa ai diritti/doveri per una cittadinanza attiva e democratica.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità</b></li> <li>• <b>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</b></li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali attraverso:           <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispetto delle regole;</li> <li>✓ Consapevolezza, stima di sé, sicurezza ed autonomia;</li> <li>✓ Relazione positiva nel gruppo.</li> </ul> </li> <li>2. <b>Coinvolgimento degli alunni in un'avventura politico-istituzionale, avvicinandoli alla cosa pubblica ed accrescendo il loro senso civico.</b></li> <li>3. <b>Adozione di un ambiente naturale e/o culturale.</b></li> </ol>

## INTEGRAZIONE TRA PDM E POF



Il PDM nasce dalla necessità di superare le criticità esplicitate nel RAV 2016. A tal proposito sono stati elaborati dei progetti al fine di ottenere miglioramenti nelle competenze chiave degli alunni in alcune aree specifiche: prove standardizzate di Italiano e di Matematica e competenze chiave e di Cittadinanza.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito della compilazione del RAV, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, è stato accertato che:

- **nell'area Contesto e Risorse** la situazione è positiva, sia per ciò che riguarda le attrezzature informatiche di cui la scuola si è dotata nel corso degli anni, sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Agenzie educative presenti nel territorio;
- **nell'area Esiti degli studenti** non si rilevano casi di abbandono scolastico e, dall'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni all'Esame di Stato, si evidenzia che una parte consistente si colloca ad un livello medio/alto. Emerge però, nel contempo, dai risultati delle prove standardizzate nazionali, una disparità di risultati fra le classi parallele dei diversi comuni;
- **nell'area Processi-Pratiche educative e didattiche** risulta che i docenti hanno prodotto un curriculum verticale per le varie discipline, una metodologia di lavoro ed una valutazione condivisa ed efficace;
- **nell'area Processi-Gestionali ed organizzativi**, risulta positiva l'organizzazione dell'Istituto, grazie anche al passaggio delle informazioni alle famiglie attraverso l'uso del registro elettronico. L'esiguità del fondo d'Istituto e soprattutto delle risorse umane, con particolare riferimento al personale ATA, hanno limitato le azioni di ulteriore miglioramento dell'Offerta Formativa.

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Azioni	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Miglioramento delle competenze specifiche nell'area linguistica	Riduzione del numero di alunni con difficoltà nell'asse linguistico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tracciatura del profilo degli allievi segnalando i bisogni e le inclinazioni.</li> <li>2. Progettazione di un modello in condivisione tra i vari plessi al fine di assicurare esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.</li> <li>3. Realizzazione del percorso formativo in chiave laboratoriale.</li> <li>4. integrazione con il percorso formativo curricolare.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Arricchimento del lessico.</li> <li>2. Potenziamento delle capacità di ascolto.</li> <li>3. Consolidamento della conoscenza della struttura linguistica.</li> <li>4. Comprensione di testi di diversa tipologia.</li> <li>5. Miglioramento delle capacità espressive.</li> <li>6. Promozione del senso critico.</li> </ol>	<p>Test d'ingresso e finale.</p> <p>Somministrazione di schede di gradimento e operative.</p>
Miglioramento delle competenze specifiche nell'area logico-matematica	Riduzione del numero di alunni con difficoltà nell'asse logico-matematico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tracciatura del profilo degli allievi segnalando i bisogni e le inclinazioni.</li> <li>2. Progettazione di un modello in condivisione tra i vari plessi al fine di assicurare esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.</li> <li>3. Realizzazione del percorso</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione di abilità nell'uso degli strumenti.</li> <li>2. Recupero e ampliamento di conoscenze e abilità di base.</li> <li>3. Potenziamento delle capacità logiche e critiche.</li> <li>4. Miglioramento del metodo di lavoro per diventare più autonomi.</li> </ol>	<p>Test d'ingresso e finale.</p> <p>Somministrazione di schede di gradimento e operative.</p>

		<p>formativo in chiave laboratoriale.</p> <p>4. integrazione con il percorso formativo curriculare.</p>		
Cittadinanza e Costituzione	<p>1. Innalzamento del livello di competenze civiche di tutti gli alunni.</p> <p>2. Promozione dell'autonomia di ogni soggetto.</p> <p>3. Riduzione del numero di alunni con comportamenti poco rispettosi delle regole scolastiche e civili.</p>	<p>1. Osservazione attenta e accurata dei modelli comportamentali.</p> <p>2. Realizzazione del percorso formativo in chiave laboratoriale.</p> <p>3. Incontri con le istituzioni presenti nel territorio allo scopo di coinvolgere gli alunni in un'avventura politico istituzionale e amministrativa parallela alla realtà del proprio paese.</p>	<p>1. Accettazione e valorizzazione delle diversità.</p> <p>2. Sviluppo della capacità di relazione e collaborazione con gli altri.</p> <p>3. Miglioramento della capacità di lavorare nel gruppo.</p> <p>4. Rispetto delle regole.</p>	Somministrazione di schede di gradimento e operative.
Cittadinanza e Costituzione (valorizzazione del territorio)	<p>1. Promozione del rapporto tra istituzione scolastica ed attività legate alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali.</p> <p>2. Promozione del senso storico e di una più matura responsabilità ambientale.</p>	<p>1. Conoscenza del territorio e dei luoghi della memoria (musei, archivi, monumenti, ecc.).</p> <p>2. Lettura dei vari linguaggi (parole, immagini, oggetti e spazi).</p> <p>3. Lettura della realtà locale per avviarsi alla conoscenza del mondo.</p>	<p>1. Acquisizione di abilità nell'uso degli strumenti.</p> <p>2. Promozione del senso critico.</p> <p>3. Acquisizione di buone pratiche per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico.</p> <p>4. Ampliamento delle conoscenze relative al proprio territorio.</p>	Somministrazione di schede operative e/o prodotto finale.

I docenti, in risposta ai bisogni differenziati degli alunni e nel rispetto dei tempi e delle modalità di ognuno, per garantire a tutti pari opportunità formative, osservano sistematicamente modalità e processi di apprendimento, livelli di competenza effettivamente raggiunti dagli stessi ed eventuali differenze. Essi, nei consigli di classe, valutano la situazione degli alunni con maggiori difficoltà e quella degli alunni con particolari inclinazioni, indicandone contemporaneamente le strategie di intervento per il recupero e il potenziamento anche in itinere.

Nonostante ciò le attività di recupero e potenziamento, messe in atto dalla scuola, essendo svolte in orario curricolare (quando e ove possibile), risultano poco efficaci per coloro che evidenziano carenze gravi nelle varie discipline e soprattutto per BES e diversamente abili.

La scuola ha comunque iniziato un processo di modernizzazione della sua azione formativa avvalendosi di strategie innovative allo scopo di creare e sostenere una cultura più aperta al cambiamento, ma non pienamente rispondente alle reali esigenze dell'utenza scolastica per mancanza di risorse umane e mezzi didattici.

## **Direzione coordinamento e valorizzazione delle risorse umane**

La direzione, il coordinamento, l'impiego e la valorizzazione delle risorse umane, attraverso le dimensioni dell'organizzazione interna della struttura scolastica, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In quest'ottica assumono importanza particolare tutte le variabili relative alla valorizzazione degli allievi, degli operatori scolastici e di tutte le professionalità che agiscono all'interno della scuola.

La garanzia della realizzazione di queste variabili è data dalla qualità della relazionalità umana e professionale, dagli spazi operativi e dalla fluidità e funzionalità della comunicazione.

## **Organizzazione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo gestione**

In quest'area si concretizza l'azione manageriale del Dirigente Scolastico con la conseguenziale responsabilità gestionale.

L'azione di coordinamento dell'attività amministrativa e finanziaria non si esaurirà solo nella rendicontazione dell'impiego delle risorse finanziarie, utilizzate per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione Scolastica, ma soprattutto sarà rivolta alla verifica della loro economicità, vale a dire alla congruenza e alla convenienza degli impegni e degli oneri finanziari, in riferimento al rapporto costi – benefici.

L'attivazione di collaborazioni e di interazioni con soggetti esterni del territorio consentirà di utilizzare tutte le risorse professionali, sociali ed economiche possibili e di mettere a disposizione di tutti i cittadini i servizi che l'Istituzione Scolastica può offrire.

## **Miglioramento della qualità del servizio scolastico**

L'ambito della qualità dei processi formativi è da riferire alle capacità del Dirigente Scolastico nella progettazione e innovazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi degli allievi e alle sue competenze nell'elaborazione, nella gestione, nell'ampliamento e nell'arricchimento dell'offerta formativa, nonché nel coordinamento delle relative attività di insegnamento e di apprendimento e nel loro potenziamento, da realizzare soprattutto mediante l'attivazione della ricerca, della sperimentazione e della valorizzazione dell'autonomia scolastica, dilatando gli spazi e gli orari di fruizione del servizio scolastico, salvaguardando in ogni caso il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente.

Le funzioni di progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporto con i genitori, di pertinenza di tutti i docenti, devono essere guidati all'interno della collegialità della comunità professionale, in un quadro di pari responsabilità tra i docenti contitolari, senza dar luogo ad alcuna figura docente gerarchicamente distinta.

Le impostazioni metodologiche e didattiche non prescrittibili centralisticamente, che attengono al campo della libertà didattica e della ricerca, devono essere orientate a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti.

# OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO

Per programmazione si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

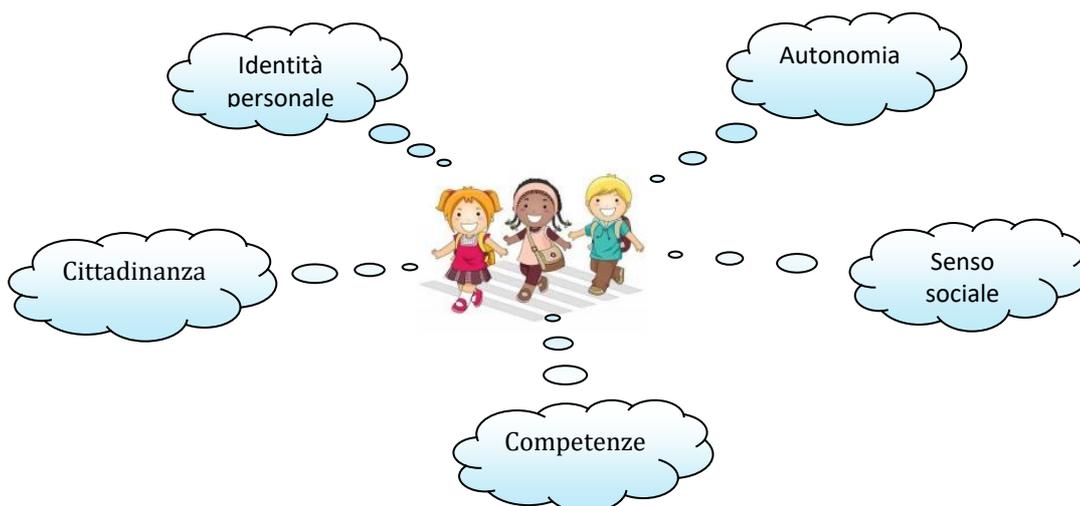
La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo;
- integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica dei linguaggi diversificati potenziando i linguaggi funzionali e specifici;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.

La programmazione educativa ha il compito di definire le scelte relative agli obiettivi fondamentali della scuola che possono essere distinti in formativi, culturali e sociali.

## FINALITÀ

Le finalità che la scuola Primaria e Secondaria di primo grado intendono perseguire sono orientate a promuovere:



## MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Promozione della vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità.
- Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni.
- Maggiore sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico

## CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Sviluppo di contesti relazionali diversi. Sviluppo della libertà di pensiero.
- Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà.
- Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo.
- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.
- Promozione della vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità.
- Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni.
- Maggiore sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico.

## SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.

## SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche.
- Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà.
- Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare".
- Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino.
- Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Conoscenza delle regole del vivere insieme.
- Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà.
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità.
- Valorizzazione delle diverse identità.
- Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei Diritti e Doveri fondamentali.
- Cura dei valori della Costituzione.

La scuola deve:

- Accompagnare in modo significativo l'alunno nella costruzione di un proprio progetto di vita.
- Promuovere lo sviluppo equilibrato della persona.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità al fine di poter effettuare delle scelte consapevoli.
- Sviluppare la capacità di autonomia e del senso di responsabilità.
- Promuovere il benessere personale inteso come acquisizione di una buona autostima e realizzazione di relazioni sociali soddisfacenti; in particolare prevenire e contrastare il bullismo e ogni forma di violenza diffondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco.
- Prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo-formative anche attraverso una continua riflessione sui modelli culturali e di relazione, sulla reciprocità di rapporti.
- Agevolare l'inserimento di alunni stranieri per favorire sia il successo formativo sia l'integrazione tra culture diverse.
- Promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili.
- Favorire un iter formativo unitario attraverso collegamenti e percorsi didattici tra i tre ordini di scuola.
- Favorire il confronto con il territorio, con gli enti locali, le associazioni culturali e sportive, le realtà economiche e produttive.

## IL CURRICOLO

Il nostro Istituto si pone come obiettivo formativo finale l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (DPR 20 MARZO 2009, n° 89) al termine dell'istruzione obbligatoria, da parte della totalità dell'utenza scolastica, nel rispetto delle diversità cognitive e dei bisogni formativi di ogni alunno.

Per conseguire tale obiettivo è stato elaborato un curricolo verticale che si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Nello specifico le otto competenze si articolano come segue:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare (orientare):** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e

multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il raggiungimento delle competenze segue un percorso che si articola su binari condivisi e sperimentabili:

- lo sviluppo verticale delle conoscenze e delle abilità (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado) verso i traguardi di competenze, specifiche per ogni area degli assi disciplinari:
- l'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi
- la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti
- la condivisione dei criteri valutativi per i tre gradi di istruzione.

La progettazione curricolare viene strutturata secondo:

- "Conoscenze", che indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- "Abilità", che indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare "know-how" per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- “Competenze”, che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Gli obiettivi di apprendimento saranno definiti dai singoli docenti che li adatteranno alle effettive esigenze della propria classe e la valutazione sarà parte integrante della programmazione verticalizzata, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Durante l'anno scolastico, saranno effettuate verifiche d'ingresso e verifiche formative per accertare le competenze ed acquisire dati sul processo di apprendimento in atto in ciascun alunno, al fine di adeguare gli obiettivi, i contenuti, il metodo, i mezzi e gli interventi didattici alla necessità di ognuno e per trovare correttivi adatti al recupero tempestivo.

La specificità della funzione docente si manifesta nell'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire i traguardi di sviluppo programmati. Obiettivo prioritario è sviluppare negli allievi la capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di autoformazione continua in una logica di long life learning (apprendimento per tutta la vita) e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri.



# ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

**La Scuola dell'Infanzia** accoglie gli alunni dai tre ai sei anni; le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Essa concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia mira a:

- integrare le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, del comunicare;
- sviluppare le relazioni personali significative tra pari e con gli adulti;
- valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- mettere i bambini a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, per aiutare e guidare la loro naturale curiosità in percorsi di esplorazione e di ricerca sempre più ordinati ed organizzati;
- ampliare l'azione educativo- didattica attraverso la realizzazione di progetti specifici.

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattiche formative vengono organizzate per campi d'esperienza; essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo**. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano le competenze di base, le abilità e le conoscenze, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività, delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Nella scuola dell'Infanzia l'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

PLESSI	SEZIONI
FERLA	3 sezioni statali (Tempo normale) + 1 sezione regionale (Tempo ridotto)
BUCCHERI	2 sezioni statali (Tempo normale)
BUSCEMI	1 sezione statale (Tempo normale)
CASSARO	1 sezione statale (Tempo normale)
TOTALE SEZIONI	8
TOTALE ALUNNI	125

## LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura, ed è qui che si gettano le fondamenta per una conquista essenziale: quella di imparare ad imparare, di imparare che imparare è un compito che si protrae e si sviluppa per l'intero corso della vita. La Scuola Primaria innesta il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nella scuola dell'Infanzia di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

In particolare:

- Conduce per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Conduce l'alunno ad acquisire la capacità di costruire corretti rapporti interpersonali;
- Aiuta a scoprire gradualmente l'esistenza dell'altro per l'acquisizione delle capacità di collaborazione regolata da norme di comportamento e relazione;
- Aiuta a promuovere il senso di responsabilità, dell'accoglienza dell'appartenenza, nella multiculturalità e nella interculturalità;
- Conduce l'alunno ad acquisire una buona socializzazione, intesa come capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con tutti e soprattutto con i compagni più svantaggiati;
- Contribuisce a sviluppare una coscienza civica che prepari a partecipare alla vita sociale, politica, ed economica del paese (in ambito locale, nazionale, europeo);
- Promuove l'impegno scolastico attraverso stimoli adeguati;
- Innalza il tasso di successo scolastico;
- Educa l'alunno a prendere iniziative e a fare delle scelte offrendogli reali possibilità di assumere decisioni.

<b>PLESSI</b>	<b>CLASSI</b>
<b>FERLA</b>	6 classi (30 ore settimanali)
<b>BUCCHERI</b>	5 classi (30 ore settimanali)
<b>BUSCEMI</b>	2 pluriclassi (30 ore settimanali)
<b>CASSARO</b>	2 pluriclassi (30 ore settimanali)
<b>TOTALE CLASSI</b>	15
<b>TOTALE ALUNNI</b>	218

**LA QUOTA ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE**

Nella scuola Primaria del nostro istituto, il monte -ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nella seguente tabella:

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSI 3<sup>^</sup>- 4<sup>^</sup>- 5<sup>^</sup></b>	<b>CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>7 h</b>	<b>7 h</b>	<b>6 h</b>	<b>264</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1 h</b>	<b>2 h</b>	<b>3 h</b>	<b>99</b>
<b>ARTE e IMMAGINE</b>	<b>1 h</b>	<b>1 h</b>	<b>1 h</b>	<b>33</b>
<b>STORIA</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>66</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>66</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>66</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6 h</b>	<b>5 h</b>	<b>5 h</b>	<b>165</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>66</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>66</b>

## LA SCUOLA SECONDARIA

La **Scuola Secondaria** di primo grado accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione. Essa si caratterizza per essere formativa ed orientativa.

- **Formativa**, perché finalizzata allo sviluppo, in ogni allievo, delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie ed al raggiungimento di un adeguato ed autonomo metodo di lavoro.
- **Orientativa**, perché si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità ed attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.

Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata a:

- istruire i ragazzi facendo acquisire loro i saperi fondamentali, le competenze di base per la crescita personale e culturale;
- educare i ragazzi a stare insieme e a vivere nella società civile nel rispetto dell'identità di ciascuno senza distinzione di razza, religione, e di opinione;
- consolidare nei ragazzi i valori dell'ingegno, della responsabilità, della solidarietà e il metodo della critica costruttiva, del confronto e della ricerca;
- curare lo sviluppo dell'intelligenza nella capacità di osservazione, di elaborazione, di comunicazione, di comprensione, di decisione.

<b>PLESSI</b>	<b>CLASSI</b>
<b>FERLA</b>	3 classi - 30 ore settimanali - Tempo normale
<b>BUCCHERI</b>	3 classi di cui: classe I 30 ore settimanali - Tempo normale classi II e III 36 ore settimanali - Tempo Prolungato
<b>BUSCEMI</b>	3 - 30 ore settimanali - Tempo normale
<b>CASSARO</b>	1 pluriclasse - 30 ore settimanali - Tempo normale
<b>TOTALE CLASSI</b>	10
<b>TOTALE ALUNNI</b>	138

### LA QUOTA ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Nella scuola Secondaria di primo grado del nostro istituto, il monte -ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nella seguente tabella:

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>N. ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO NORMALE</b>	<b>N. ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO</b>
ITALIANO	5	6	165
APPROFONDIMENTO	1	2	33
MENSA		2	
MATEMATICA	4	6	132
SCIENZE	2	2	66
STORIA GEOGRAFIA, ED. CIVICA	4	4	132
FRANCESE	2	2	66
INGLESE	3	3	99
MUSICA	2	2	66
TECNOLOGIA	2	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	2	66
ARTE	2	2	66
RELIGIONE	1	1	33
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>990</b>

# LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa; il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento.

## Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale è espressa con voti numerici espressi in decimi.

I team e i consigli di classe per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la programmazione dei team;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

## Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, questionari a risposta diretta, multipla, di Vero/Falso, compiti svolti a casa.

Gli esiti delle prove sono annotati sul registro elettronico personale dell'insegnante e sono sempre visibili alle famiglie.

## Valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questo un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato a riguardo.

Il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina è l'insieme delle regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza e permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'istituto.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico (sufficiente, buono, distinto, ottimo), riportato sul documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con voto analitico.

## Valutazione BES e DSA

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI-PDP) e più precisamente:

- per gli alunni DA la valutazione sarà svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI;
- per gli alunni con DSA la valutazione sarà svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES non DSA e non DA la valutazione terrà conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

La **lode** viene assegnata alla conclusione del Primo ciclo di istruzione ai candidati che abbiano conseguito il punteggio finale di dieci decimi; la decisione deve essere assunta all'unanimità dalla Commissione esaminatrice.

Alla conclusione dei cinque anni della Scuola Primaria e a conclusione dei tre anni della Scuola Secondaria di primo grado, il team docenti stila il **CERTIFICATO DELLE COMPETENZE**.

## CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Secondo il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", non sarà più possibile la non ammissione alla classe successiva. La stessa può essere deliberata solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione.

Per la **Scuola Primaria** viene fissato come criterio di non ammissione alla classe successiva la mancata o parziale frequenza, secondo le disposizioni di legge in vigore (tre quarti del monte ore annuale previsto) purché il voto del Consiglio di classe sia unanime.

Per la **Scuola Secondaria di primo grado** vengono fissati i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- 1) alunni che non hanno frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale previsto
- 2) casi di gravi infrazioni disciplinari
- 3) in presenza di 4 insufficienze gravi.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5 e insufficienza grave la valutazione 4

## VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività curricolare è soggetta a valutazione intermedia e finale, comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione on line.

I progetti sono sottoposti a valutazione in itinere e finale da parte dei docenti attraverso appositi questionari rivolti a genitori ed alunni per verificare la validità e l'efficacia delle azioni messe in campo e indirizzare la scelta per gli anni successivi.

La valutazione è quindi intesa quale momento propedeutico alla riprogettazione; ha un significato regolativo e, solamente in seconda battuta, certificativo degli esiti.

Per rendere quanto più omogenea possibile la valutazione all'interno del nostro Istituto il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri:

### VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo) con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

La valutazione e la verifica avranno carattere iniziale, intermedio e finale.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per campi di esperienza e per traguardi per lo sviluppo delle competenze con criteri suddivisi in:

- Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
- Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

La verifica, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali, riguarderà l'apprendimento di competenze specifiche ma anche il comportamento del bambino in relazione al livello di interesse, alle modalità di partecipazione, all'impegno e alle relazioni sociali.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Dlgs del 13 aprile 2017 n. 62

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza.

Competenze chiave di riferimento:

- Agire in modo responsabile e autonomo
- Collaborare e partecipare
- Imparare ad imparare

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE ANALITICA
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali.</li> <li>✓ É corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>✓ Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo.</li> <li>✓ Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> </ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali.</li> <li>✓ É generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>✓ Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo.</li> <li>✓ Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> </ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della</li> </ul>

	<p>comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ É generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>✓ Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti.</li> <li>✓ Generalmente ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> </ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'alunno non ha interiorizzato e rispetta parzialmente le regole della comunità scolastica di riferimento; non sempre rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali.</li> <li>✓ Non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; non rispetta adulti e compagni e non riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>✓ Non partecipa alle attività della classe se non per le indicazioni ed il supporto dell'adulto, non si impegna e non porta a termine i compiti.</li> <li>✓ Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> </ul>
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'alunno non ha interiorizzato e non rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento; non rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali.</li> <li>✓ Non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti, assumendo comportamenti aggressivi o di opposizione; non rispetta adulti e compagni e non riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. Rifiuta di partecipare alle attività della classe e ostacola lo svolgimento delle lezioni; non porta a termine i compiti.</li> <li>✓ Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> </ul>

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel documento di valutazione della Scuola Primaria si registra la valutazione degli apprendimenti delle varie discipline e del comportamento secondo le seguenti tabelle:

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Conoscenze complete, organiche ed approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Esposizione corretta nell'uso del linguaggio specifico, nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. Piena capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali critici, originali e creativi. Autonomia di analisi nella soluzione di problemi. Ottime capacità di operare collegamenti tra le varie discipline e di stabilirne relazioni.	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Più che buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Appropriato uso delle strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali e originali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	9
Conoscenze sicure e complete. Buona capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. Buona correttezza grammaticale e morfosintattica, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline.	8
Conoscenze soddisfacenti e adeguata capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e varia. Discreta correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite nell'analisi e nella soluzione di problemi.	7
Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari. Sufficiente capacità di comprensione, di correttezza grammaticale e lessicale e di esposizione, di analisi e di soluzione di problemi.	6
Conoscenze parziali dei contenuti disciplinari. Modesta capacità di comprensione, di correttezza grammaticale, lessicale, di esposizione e di analisi e di soluzione di problemi.	5

## VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

[Decreto Legislativo 62/2017]

La valutazione del comportamento fa riferimento, dall'a.s. 2017/2018, alle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine del I ciclo di istruzione che il nostro Istituto ritiene prioritarie, al *Regolamento d'Istituto*, al *Patto di corresponsabilità* e, per la Scuola Secondaria di I grado, anche allo *Statuto delle studentesse e degli studenti*. Essa è espressa mediante un giudizio sintetico.

<b>1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) È affidabile nel portare a termine gli impegni assunti, è corretto nei confronti degli altri e rispetta le regole.</li><li>2) Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza regolare, è spesso disponibile nei confronti degli altri e rispetta sostanzialmente le regole.</li><li>3) Assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri, non sempre è disponibile e corretto nei confronti degli altri e talvolta non rispetta le regole.</li><li>4) Raramente porta a termine i propri impegni, non sempre è disponibile nei confronti dei compagni ed è poco rispettoso delle regole.</li></ol>
<b>2. COLLABORARE E PARTECIPARE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Assume un ruolo positivo all'interno della classe e interagisce in modo costruttivo, mostrando vivo interesse e proficua partecipazione.</li><li>2) Sa inserirsi in modo adeguato all'interno del gruppo e mostra un discreto interesse e una partecipazione attenta.</li><li>3) Non sempre interagisce in modo adeguato, la partecipazione risulta poco attiva e l'interesse discontinuo.</li><li>4) Interagisce in modo inadeguato all'interno del gruppo, con azioni di disturbo, e l'interesse e la partecipazione risultano scarsi.</li></ol>
<b>3. IMPARARE AD IMPARARE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Organizza il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio e di lavoro organico e proficuo.</li><li>2) Organizza il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio e di lavoro ordinato.</li><li>3) Organizza il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio e di lavoro poco proficuo.</li><li>4) Il metodo di studio e di lavoro è ancora in via di acquisizione.</li></ol>
<b>4. SANZIONI DISCIPLINARI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) È incorso in lievi provvedimenti disciplinari.</li><li>2) È incorso in alcune sanzioni disciplinari (ammonizioni scritte su registro e/o convocazione famiglia).</li><li>3) È incorso in frequenti sanzioni disciplinari (ammonizioni scritte su registro e/o convocazione famiglia).</li><li>4) È incorso in gravi sanzioni disciplinari (ammonizioni scritte e/o sospensione dalle lezioni).</li></ol>
<b>5. FREQUENZA</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) La frequenza è stata assidua.</li><li>2) La frequenza è stata regolare.</li><li>3) La frequenza è stata poco regolare.</li><li>4) La frequenza è stata discontinua.</li></ol>

## La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

In conformità alle direttive ministeriali, la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori, fissati dagli specifici gruppi disciplinari, articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
9/10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica.
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e ai livelli di padronanza delle competenze.

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<b>VOTO 4</b>	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
<b>VOTO 5</b>	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
<b>VOTO 6</b>	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
<b>VOTO 7</b>	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.
<b>VOTO 8</b>	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
<b>VOTO 9</b>	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.
<b>VOTO 10</b>	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

**SCUOLA SECONDARIA I° GRADO**  
**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI**  
(Livelli - Indicatori - Descrittori)  
**PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

Criteri generali di valutazione:

- aderenza alla traccia proposta;
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- apporti personali di riflessione e spunti critici;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- conoscenza dell'argomento proposto;
- ricchezza lessicale.

Voto	PRODUZIONE			Comprensione	SINTESI		Lessico	Correttezza grammaticale
	Aderenza alla traccia	Produzione (esposizione)	Produzione (contenuti)		Capacità di sintesi	Rielaborazione		
<b>10</b>	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	Il testo è espresso in modo organico	Gli argomenti sono presentati in modo personale e creativo, con inventiva, estro e fantasia	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti	Ottima	Contenuti rielaborati in modo personale e originale	Ricco e funzionale al contesto	Corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
<b>9</b> <b>8</b>	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	È espresso in modo coerente e scorrevole	Gli argomenti sono presentati in modo personale e creativo	Il brano proposto è stato ben compreso. Le informazioni ricavate risultano appropriate	Più che buona	Contenuti rielaborati in modo personale	Appropriato e specifico	Corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
<b>7</b>	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	È espresso in modo chiaro e preciso	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo	Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti	Discreta	Contenuti non sempre rielaborati	Appropriato	Abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
<b>6</b>	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	È espresso in modo semplice e lineare	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo	Sufficiente	Contenuti riportati trascrivendo parti di testo	Generico	Non sempre corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
<b>5</b> <b>4</b>	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	È espresso in modo elementare, confuso, incoerente	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto	Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto	Scarsa/Inadeguata	Contenuti riportati trascrivendo parti non essenziali del testo	Inadeguato	Poco corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
LINGUA INGLESE  
DIALOGO SU TRACCIA**

Criteri generali di valutazione:

- coerenza e pertinenza del discorso
- correttezza grammaticale e ortografica
- uso di un lessico appropriato
- conoscenza ed uso appropriato delle funzioni linguistiche

<b>10</b>	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara ed i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
<b>9</b>	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo e chiaro. Qualche lieve imperfezione morfo-sintattica.
<b>8</b>	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imperfezione grammaticale e ortografica.
<b>7</b>	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo svolge nel suo complesso. I contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore di grammatica non compromette la comprensione.
<b>6</b>	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Usa semplici espressioni ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore di grammatica e di ortografia.
<b>5</b>	L'alunno ha saputo organizzare solo in parte il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono sempre adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.
<b>4</b>	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI**  
**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**  
**(INGLESE – FRANCESE)**

Criteria generali di valutazione:

- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ correttezza ortografica;
- ✓ correttezza e conoscenza delle strutture grammaticali.

Valutazione per la **lettera**:

<b>Li vel li</b>	<b>Espressione</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Rispetto alla traccia</b>	<b>Sviluppo della traccia</b>	<b>Competenza sintattica</b>
<b>10</b>	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>8-9</b>	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>7</b>	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>6</b>	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali
<b>4-5</b>	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIALOGO SU TRACCIA

Criteri generali di valutazione:

- coerenza e pertinenza del discorso
- correttezza grammaticale e ortografica
- uso di un lessico appropriato
- conoscenza ed uso appropriato delle funzioni linguistiche

<b>10</b>	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara ed i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
<b>9</b>	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo e chiaro. Qualche lieve imperfezione morfo-sintattica.
<b>8</b>	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imperfezione grammaticale e ortografica.
<b>7</b>	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo svolge nel suo complesso. I contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore di grammatica non compromette la comprensione.
<b>6</b>	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Usa semplici espressioni ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore di grammatica e di ortografia.
<b>5</b>	L'alunno ha saputo organizzare solo in parte il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono sempre adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.
<b>4</b>	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI**  
**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**  
**(INGLESE – FRANCESE)**

Criteri generali di valutazione:

- comprensione del linguaggio scritto;
- produzione del testo;
- correttezza grammaticale e ortografica;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborazione.

Valutazione per il **questionario**:

<b>10</b>	Il brano proposto è stato compreso pienamente. Le informazioni ricavate risultano pertinenti, esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.
<b>9</b>	Il brano proposto è stato compreso pienamente. Le informazioni ricavate risultano pertinenti ed espresse in forma chiara, corretta (o con qualche lieve imperfezione strutturale) e con un linguaggio appropriato. Buona la capacità di rielaborazione personale.
<b>8</b>	Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per la maggior parte appropriate, espresse, nel complesso, in forma chiara e con una sufficiente la rielaborazione personale. Si rileva qualche imperfezione strutturale.
<b>7</b>	Il brano proposto è stato compreso in modo globale. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti, ma evidenziano una modesta rielaborazione personale. Si rilevavano diverse imprecisioni strutturali ( e ortografiche).
<b>6</b>	L'alunno ha compreso sufficientemente il brano proposto, fornendo solo in parte le informazioni richieste e senza rielaborazione personale. Si rilevano delle imprecisioni strutturali e ortografiche.
<b>5</b>	L'alunno ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto, fornendo solo parte delle informazioni richieste e senza rielaborazione personale. Si rilevano delle imprecisioni strutturali e ortografiche.
<b>4</b>	L'alunno dimostra di aver compreso solo alcuni elementi del brano proposto, fornendo solo una parte delle informazioni richieste che risultano talvolta poco chiare o incomplete. Si rilevano diverse imprecisioni strutturali e ortografiche.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

### PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

Criteria generali di valutazione:

- la conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti
- la padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico; la comprensione e l'uso corretto nel linguaggio numerico, grafico e algebrico
- la corretta comprensione delle richieste; l'impostazione del lavoro in ordine a chiarezza, precisione e applicazione delle regole
- l'individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia; la corretta applicazione dei procedimenti
- il corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici; il possesso del linguaggio scientifico

Li vel li	Conoscenze	Applicazione	Strategie risolutive	Produzione	Linguaggio
10	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure	Produce elaborati coerenti, ricchi di osservazioni e commenti, curati e ordinati.	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.
8-9	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	Produce elaborati chiari e corretti, le osservazioni e i commenti sono pertinenti.	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico.
7	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti	E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche	comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	produce elaborati adeguati, generalmente ordinati e comunque ben comprensibili.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.

<b>6</b>	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti.	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	Produce elaborati abbastanza adeguati, le imprecisioni o il disordine non pregiudicano la comprensione.	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.
<b>4-5</b>	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata.	Produce elaborati poco comprensibili.	Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto.

Per prove oggettive o strutturate, si intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti ( item )del tipo:

- vero/falso;
- a scelta multipla;
- a completamento;
- a corrispondenza.

Le prove strutturate di tipo oggettivo di tutte le discipline saranno giudicate in base a delle percentuali stabilite dai docenti.

## **ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Normativa di riferimento: D.lgs.62/2017, D.M. 741 e 742 DEL 03/10/2017, NOTA 1865 DEL 10/10/2017, NOTA DEL 09/05/2018

### **L'Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione**

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

#### **Ammissione all'esame dei candidati interni**

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; c) aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

#### **Prove d'esame**

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

#### **Prova scritta relativa alle competenze di italiano**

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone le tracce, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

#### **Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

#### **Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere**

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria (francese). La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

### Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, e tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

### **Correzione e valutazione delle prove**

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

### **Voto finale**

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

### **Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado**

#### **Finalità**

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva della capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

### **Tempi e modalità di compilazione**

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione**

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Per quest'ultimo, il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

# MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto si propone di arricchire l'Offerta Formativa attraverso la realizzazione delle seguenti attività curriculari ed extracurriculari:

1. Potenziamento linguistico
2. Potenziamento scientifico
3. Potenziamento Umanistico - Socio economico e per la legalità
4. Potenziamento artistico-musicale

Obiettivi formativi:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content Language Integrated Learning**.
- Alfabetizzare e perfezionare l'Italiano come lingua 2 attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

## PROGETTI CURRICOLARI:

- [Progetto curricolare "Piccoli cittadini...in prima linea"](#) (Primaria , solo cl.V e Secondaria di

primo grado Ferla) 

- [Progetto curricolare "Associarsi...fa bene!"](#) (Primaria e Secondaria di primo grado di tutto l'Istituto)



- [Progetto curricolare UNESCO "Turismo e Cultura tra gli Iblei e la Valle dell'Anapo"](#) (Secondaria di primo grado di tutto l'Istituto) 

- [Progetto curricolare "Legalità"](#) (Primaria solo cl. IV e V + Secondaria di primo grado di

tutto l'Istituto) 

- [Progetto curricolare “La nostra Biblioteca”](#) (Primaria e Secondaria di primo grado di tutto l’Istituto)



- [Progetto curricolare “I colori delle mie emozioni”](#) (Primaria e Secondaria di primo grado Ferla)



- [Progetto curricolare - recital natalizio “La pace”](#)



(Secondaria di primo grado Ferla)

- [Progetto curricolare “Attività alternativa all’insegnamento della religione Cattolica”](#) (Per tutto l’Istituto)



- [Progetto curricolare “Accoglienza e Continuità”](#) (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)



- [Progetto curricolare “Orientamento”](#) (Secondaria di primo grado)



## PROGETTI EXTRACURRICOLARI:

- [Progetto extracurricolare “Recupero/potenziamento area umanistica”](#) (Scuola Secondaria di I grado Buccheri, Buscemi e Ferla)



- [Progetto extracurricolare “Essere e benessere”](#) (Infanzia Ferla, Buscemi e Cassaro)



- [Progetto extracurricolare “Il mio show”](#) (Primaria Buscemi)



- [Progetto extracurricolare “Natale ... insieme”](#) (Primaria Ferla)



- [Progetto extracurricolare “I nonni a scuola”](#) (Primaria Cassaro)



- [Progetto extracurricolare “Il racconto dell’arte”](#) ( Secondaria di primo grado Buccheri)
- [Progetto extracurricolare “Recital di fine anno”](#) ( Secondaria di primo grado Ferla)



## PROGETTO PON

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola” – Competenze e ambiti per l’apprendimento 2014/2020. Avviso pubblico prot. 10862 del 16/09/2016

“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura della scuola oltre all’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”

### MODULI

Giocosport 1 – Giocosport 2 (Attività ludiche e motorie per Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

– Click 1 – Click 2 (Potenziamento Lingua Inglese per Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

Io canto (Attività di musica e canto per la Scuola Secondaria di primo grado)

– Leggo, scrivo, imparo – Io conto ( Rinforzo competenze di base in Italiano e Matematica, per la Scuola Primaria)

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il D.M 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli alunni anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

### AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

FORMAZIONE	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. attraverso	Organizzazione di interventi formativi destinati ai docenti sul foglio di calcolo, didattica con la LIM e strumenti di collaborazione online.  Formazione dell'Animatore Digitale, dei docenti da formare con i Fondi Strutturali Europei
	Formazione alunni	Organizzazione di corsi di preparazione al conseguimento della patente Europea (ECDL), rivolti agli studenti della secondaria
COMUNITA'	Realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (Registro elettronico, Moodle, Sito web, Blog) che favoriscano il processo di dematerializzazione e che innovino e potenzino il dialogo scuola famiglia	Istituzione di forme di collaborazione e comunicazione in rete. Creazione di piattaforme digitali scolastiche che danno vita a comunità virtuali di pratica e di ricerca.
STRUMENTI E SPAZI INNOVATIVI	Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (compresa la	Potenziamento rete WiFi Ampliamento delle dotazioni di

	<p>manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente) Evoluzione/adequamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.</p>	<p>rete LAN e W-LAN dei plessi di scuola primaria e Infanzia.</p> <p>Monitoraggio e aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi.</p> <p>Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie e ai docenti nell'ambito della azione di dematerializzazione (Agenda digitale d'Istituto, gestione delle comunicazioni docenti-Famiglie e scuola-famiglie).</p> <p>Estensione dell'adozione del registro elettronico dalla modalità personale docente alla modalità esclusiva con condivisione aperta alle famiglie.</p> <p>Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con acquisto di nuove dotazioni e ammodernamento delle strutture di rete con cablaggio di nuova generazione.</p> <p>Creazione di ambienti di e-learning</p> <p>Potenziamento della connettività Internet per la scuola secondaria fino alla formazione connessione via fibra.</p>
--	---	---

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I docenti dell'istituto valorizzano l'utilizzo di visite guidate e viaggi d'istruzione attraverso attività didattiche e lezioni che vengono, talora, completate e arricchite con finalità, tempi e modalità organizzative congruenti con i bisogni degli alunni dei diversi gradi di scuola, mediante:

- viaggi e visite di valenza culturale per promuovere negli alunni maggiore conoscenza della nostra realtà attraverso la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso mostre e località di interesse storico-artistico;
- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali, considerati come momenti integranti o conclusivi di attività connesse alle problematiche ambientali;
- viaggi connessi ad attività sportive, per la partecipazione a manifestazioni, per la realizzazione di attività in ambiente naturale, per lo svolgimento di attività rispondenti a significative esigenze di carattere sociale.

Tutte le suddette iniziative devono:

- essere inserite nella progettazione didattica elaborata dal gruppo docente o dal Consiglio di sezione/interclasse/classe;
- essere coerenti, con gli obiettivi didattici e formativi previsti nel PTOF;
- essere effettuate secondo i tempi e le modalità deliberate dal Consiglio di Istituto.

La gestione è affidata alla funzione strumentale che organizzerà gli eventi.



# ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

## IL TEMPO - SCUOLA

Nelle scuole dell'istituto si seguono le seguenti modalità organizzative su 5 giorni di lezioni settimanali:

- 40 ore curricolari nella scuola dell'Infanzia statale
- 25 ore curricolari nella scuola dell'Infanzia regionale
- 30 ore curricolari nella scuola Primaria
- 1 classe a 30 ore settimanali (Tempo Ordinario) + 2 classi 36 ore settimanali (Tempo Prolungato) nella scuola Secondaria di primo grado di Buccheri
- 30 ore curricolari nella scuola Secondaria di primo grado degli altri comuni



## LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica comprende 499 alunni ed è così distribuita:

Scuola Infanzia Statale di Ferla:	57 alunni	3 sezioni
Scuola Infanzia Regionale di Ferla:	12 alunni	1 sezione
Scuola Infanzia Statale di Buccheri:	34 alunni	2 sezioni
Scuola Infanzia Statale di Buscemi:	15 alunni	1 sezione
Scuola Infanzia di Cassaro:	7 alunni	1 sezione
Totale	125 alunni	

Scuola Primaria di Ferla:	105 alunni	6 classi
Scuola Primaria di Buccheri:	69 alunni	5 classi
Scuola Primaria di Buscemi:	25 alunni	2 pluriclassi
Scuola Primaria di Cassaro:	19 alunni	2 pluriclassi
Totale	218 alunni	

Scuola Secondaria di 1° di Ferla:	57 alunni	3 classi
Scuola Secondaria di 1° di Buccheri:	39 alunni	3 classi
Scuola Secondaria di 1° di Buscemi:	30 alunni	3 classi
Scuola Secondaria di 1° di Cassaro:	12 alunni	1 pluriclasse
Totale	138 alunni	



## ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



## LE RISORSE PROFESSIONALI

Il nostro Istituto dispone delle seguenti risorse professionali:

- Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Daniela Frittitta
- N. 2 Docenti con funzione di Collaboratore del D.S., di cui n. 1 con funzione di vicario.
- N. 10 Docenti con incarico di responsabile di plesso.
- N. 29 Docenti coordinatori di classe e intersezione.

### FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti individua 4 aree così ripartite:

- Area 1- Gestione del piano dell'offerta formativa: Ins.te Marinella Bennardo e Ins.te Nuccia Caristia
- Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti: Ins.te Luisa Lolicato
- Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti: Ins.te Maria Carmela Lanteri
- Area 4 - Rapporti enti esterni: Ins.te Concetta Visalli e Ins.te Maria Grazia Visalli

### PERSONALE DOCENTE

- Scuola dell'Infanzia n. 19
- Scuola Primaria n. 27
- Scuola Secondaria di primo grado n. 29

### PERSONALE ATA

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Assistenti amministrativi n. 4
- Collaboratori scolastici n. 16

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2017/2018

Previsione fabbisogno a.s. 18/19

SCUOLA DELL'INFANZIA			
POSTO COMUNE	SOSTEGNO	REGIONALE	I.R.C.
14	n.d.	1	1

SCUOLA PRIMARIA		
POSTO COMUNE	SOSTEGNO	I.R.C.
22	7	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
CL. CONCORSO	DISCIPLINA	POSTI	SPEZZONI ORARI	
A022	LETTERE	7		
A028	MATEMATICA E SCIENZE	2	6H	
AA25	FRANCESE	1		
AB25	INGLESE	1	9H	
A001	ARTE E IMMAGINE	1		
A030	MUSICA	1		
A049	SCIENZE MOTORIE	1		
A060	TECNOLOGIA	1		
	SOSTEGNO	2		

I docenti dell'organico dell'autonomia di Codesto Istituto concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento anche in compresenza, in particolare nelle pluriclassi;
- Attività di recupero e potenziamento;
- Attività di sostegno;
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- Attività di sostituzione dei docenti assenti;
- Realizzazione progetti.

Sarebbe necessario un docente di potenziamento di AB25 INGLESE per incrementare le competenze in lingua straniera degli studenti e liberare risorse umane che occupano posizioni chiave nell'organizzazione.

# FORMAZIONE DEL PERSONALE

## PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione (comma 124 della legge Buona Scuola) diventa "obbligatoria, permanente e strutturale":

- per lo sviluppo professionale del personale;
- per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento;
- per un'efficace politica delle risorse umane.

Diventa, quindi, necessario includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario.

Sono previste 9 priorità tematiche nazionali:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e Miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nello specifico, tenendo conto degli ambiti di formazione individuati da DS e approvati dal Collegio dei docenti, gli obiettivi che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche e la didattica inclusiva;
- affrontare cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- attivare percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- attuare la formazione in rete con altre scuole per la Certificazione delle competenze;
- aggiornare la formazione in merito alle tematiche della sicurezza;
- aprirsi alla didattica CLIL e alle TIC.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso alle seguenti risorse:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra elencate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

#### **PERSONALE NON DOCENTE**

- Gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola;
- Formazione per segreteria digitale



## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

L'Istituto intende implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie.

Si richiedono:

- Laboratori di informatica nei plessi mancanti di tali attrezzature. Aule scolastiche dotate di LIM. Proiettori. Tablet. Notebook. LIM per la scuola dell'infanzia. Laboratorio musicale. Laboratorio scientifico. Laboratorio artistico espressivo.

## RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

- Aula magna: Scuola Secondaria di 1° Grado e a scuola Primaria, plesso di Buccheri.
- Laboratorio scientifico: Scuola Secondaria di 1° Grado, plesso di Buccheri e di Buscemi.
- Laboratorio informatico: Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado, plesso di Buccheri e di Buscemi.
- Laboratorio musicale: Scuola Secondaria di 1° Grado, plesso di Cassaro.

Tutte le aule dell'I.C. di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sono dotate di lavagne LIM.

L'I.C. si avvale anche della collaborazione delle realtà territoriali: biblioteche comunali ed associazioni varie.



# AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" Ferla comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, riducendo o eliminando le barriere che limitano l'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto. Esso "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie." (Nota Ministeriale 1551 del 27/6/2013).

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Viene incentivata ogni attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva; in particolare i docenti vengono sollecitati riguardo alla importanza dello screening per la precocità della diagnosi e dell'intervento.

I docenti organizzeranno le attività tenendo conto di tutte le risorse presenti nella scuola. Verranno favoriti gli incontri con i responsabili socio-sanitari territoriali e con le strutture

specialistiche che eventualmente seguono ciascun alunno. Saranno incentivate, ove possibile, le ore in compresenza e la flessibilità oraria.

L'eventuale presenza di docenti assegnati all'Istituto con l'organico dell'autonomia (L.107/2015) costituirà una ulteriore risorsa da utilizzare nelle classi per progetti inclusivi.

A livello di gruppo-classe verranno utilizzati modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, potenziato il metodo di studio e il recupero dei prerequisiti, attivati tutti i possibili percorsi inclusivi.

Per tutti gli alunni con BES, lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO E...**

L'Istituto ha intensificato, nel corso degli anni, i contatti e i rapporti di collaborazione con gli Enti, le Associazioni, le Agenzie educative presenti nel territorio. La presenza di un numero sempre maggiore di alunni stranieri ha determinato la necessità di potenziare la progettazione di percorsi formativi miranti all'accoglienza ed all'integrazione, anche in collaborazione con i servizi sociali, le case – famiglia presenti nei vari Comuni, in una progettualità comune che coinvolga, con tempi, modalità, risorse diverse, tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

## **...CON LE FAMIGLIE**

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

## ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI AUTOVALUTAZIONE

Nella realizzazione dei progetti e delle attività del PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e di valutazione tali da rilevare i livelli di partenza e finali e la conseguente ricaduta sugli alunni.

Il PTOF, così delineato, non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti e possibilità di revisione annuale.

### I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

L'Istituzione scolastica è dotata dei seguenti documenti regolativi che, condivisi e deliberati dagli OO.CC., sono pubblicati all'Albo e sul sito web dell'Istituto:

- [Curricolo verticale di Istituto](#)
- [Piano Annuale per l'Inclusività](#)
- [Regolamento di Istituto](#)
- [Regolamento disciplinare](#)
- [Piano annuale delle attività](#)
- [Patto Educativo di Corresponsabilità](#)
- [Rapporto Di Autovalutazione \(RAV\)](#)
- [Piano di Miglioramento](#)